

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 Udine e succursali  
 prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e finanziaria: 4,00 - L. 0,50 - pag. di testo L. 0,75  
 Cronaca L. 1,00 Pubblicità in abbonamento 4,00 pag. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1,00 - L. 0,50 - pag. di testo L. 0,75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
 Trimestre 13 - mese 4,50

## Nell'imminenza del Congresso socialista nazionale.

Ancora pochi giorni, e il Congresso nazionale socialista, tanto volte invocato, deprecato, differito, si riunirà a Livorno. Nell'attesa, se si voglia guardare spassionatamente e considerare obiettivamente, sarebbe impossibile, vano, superfluo e peggio, valutare tutti i lati, penetrarne tutto l'intrico delle tendenze che nel partito si contrastano e più si contrastano nel Congresso, presumere di poterle cogliere interamente l'animo e prevedere quali ne saranno i risultati e la portata immediata. Ma ben è dato di affermare fin d'ora l'importanza di prim'ordine di questa manifestazione nell'insieme della vita politica e sociale del Paese, anche se le conclusioni del Congresso saranno negative, pure se questo non riesce che ad aggravare ed appesantire l'equivoco che, invece, dovrebbe troncare e dissipare. Ed è probabile che tale infatti, e nessun altro, ne sia il risultato primo.

E' tragica la situazione dell'Italia, dell'Europa, della civiltà e dell'ordinamento vigente europeo. In tanta parte è effetto, oltre che della guerra del travaglio socialista, il quale si sforza di demolire e senza che sia capace di costruire, non riesce a mettersi d'accordo neppure circa l'opera di demolizione e tanto meno di ricostruzione. Ma se della tragedia di questa situazione il Partito socialista è una delle maggiori cause efficienti, ad un tempo ne segue intrinsecamente la sorte. Vi si inquadra. La crisi che attraversa è assai più che una crisi di crescita: ed è qualche cosa di ben diversa. Ma non può essere considerata, se non si vogliono nutrire illusioni pericolose, neppure come una crisi di superamento o di liquidazione. Vien fatto piuttosto di pensare ad un corso di acque che era abbastanza rapido, che aveva un suo tragitto ben definito, che procedeva quasi regolarmente, e che d'improvviso si è gonfiato, strappato, si è aperto nuove vie e non riesce a crearsi nuovi letti, e procede così, torbido e spaventoso, all'impazzita, pochi terreni, fertilizzando, molti devastando e sterilizzando, travolgendo altri relitti che riesca a ghimere; senza una meta che affidi, senza che alcuno sappia prevedere dove sboccherà: se non nell'abisso.

Anche qui la quantità fu a detrimento della qualità: la pleiade di sangue fece smarrire al Partito Socialista la nozione della realtà; e tutto il sangue che fu versato nella guerra esasperò il sentimento del socialismo, ma ne ottenne insieme la mentalità. A colmare la misura non occorre che la misura non occorrevano da meno che l'ammirazione e la fede nell'esperimento comunista in Russia: ammirazione e fede che permangono per partito preso che si ostinano per un mal sano punto d'onore malgrado le rivelazioni, le delusioni, le conversioni.

Il socialismo dispone in Italia di masse enormi. Potrà e dovrà subire delle perdite, ma non si sa indurre ad una sua revisione. E non dimeno le sue forze cresceranno ancora numericamente, ancor che siano di qualità scadente e appunto perché sono di qualità scadente. Nessun altro Partito in Italia gli può essere contrapposto con la speranza di prevalenza, sia pure in un tempo remoto. Lo stesso Partito popolare non è a parer nostro, che un equivoco determinato dal gorgo socialista e destinato a sparire nel gorgo socialista. Nei Partiti medi è l'incomprensione del fenomeno socialista attuale e da essi quasi non vengono che apprezzamenti di difesa e di rettifiche errati nella concezione ed impari, assolutamente, negli effetti.

E' pure almeno su di un punto d'importanza capitale esiste unanimità di concordia fra tutti i Partiti e fra tutti gli uomini in buona fede, di tutti i Partiti: si ammette che continuare così all'infinito, su questa china rovinosa, non è possibile: che non è ammissibile un prolungamento a tempo indefinito in questa sospensione fra un passato evanescente ed un avvenire irraggiungibile, in una condizione che non è né di vita né di morte. I Partiti medi fanno a fidanza sulla solidità innegabile delle basi dell'ordinamento attuale politico, sociale, economico; ed ora s'impuntano nella resistenza, pervicacemente, ed ora si lasciano trasportare, inerti, senza osare, dal vento di follia. Sperano e disperano vicendevolmente: ma più si affidano alle leggi della statica che a quelle della dinamica. Pare che pensino che provvederà la natura, il tempo, il destino, se non

la divinità: e che le sorti dell'attuale assetto sociale dipendono, oltre che dalla loro capacità di resistere, dalle potestà imperscrutabili del caso. Ma un movimento di larghe vedute e di larghi mezzi, col proposito di rimettere un po' d'ordine dove più non esiste un ordine sorpassato e non si può sperare che sia un ordine benefico di preta istituzione socialista, in Italia ancora non si vede delinearsi.

Frattanto nel Partito socialista il processo disgregativo si aggrava, ma è fronteggiato con ogni sorta di espedienti. E se gli effetti interni ne sono così tenui a bada e dilazionati, si ripercuotono all'esterno, influenzando su tutta la vita nazionale. Sono in tanta parte effetti perniciosi in malo contrapposto alle apprezzabili conquiste che il socialismo ha fatto quando era Partito di minoranza coerente, limpido, omogeneo, diritto. Ora in tanta parte non è che un agglomeramento di degenerazioni; in cui non si ha il coraggio di operare una revisione a fondo, di liquidare quello che è morto, di coltivarne solo quello che è vivo, di distinguere il sogno dalla realtà, di scegliere vie più ampie e più sicure. Ed ecco adunque che un tragico fatto pesa presentemente su tutti i Partiti politici: e proporzionalmente più si aggrava, e più fa sentire le sue conseguenze riflesse, sul Partito socialista, partecipe, con tutti gli altri - esso che si reputa il depositario unico dell'avvenire nuovo del consorzio civile! - del disorientamento e dello smarrimento che sono i legami di questa età.

La quale indubbiamente è di passaggio: ma non al regime che il comunismo va predicando ed in Russia ha attuato: e neppure, per reazione a questi eccessi, alle forme e alle formule identiche di un tempo non molto remoto e pure ormai superato definitivamente: bensì in moto evolutivo, ora rapido ed ora lento. Per cui se da una parte esiste una tendenza precipitosa ed eccessiva, a questa non si reagisce con misure di slati: e neppure, tanto meno, bene si provvede cercando di procedere a ritroso: bensì si impone la necessità di agire di freno e di stimolo.

Poco più ci attendiamo dal Congresso di Livorno, considerato nel suo vero intimo, uno spettacolo di desolazione: ma a qualche cosa varrà se i Partiti della democrazia che sappia aggiugnarsi riuscì anno a coglierne il significato ammonitore e incitatore.

E non sarà in vero che la rappresentazione sceneggiata, lo specchio fedele, la documentazione teatrale, questo Congresso, della desolazione che è in essere ed in esercizio da più che un anno, ormai, nel Partito e per opera del Partito socialista italiano: tanto più significativa e penosa, appunto, in quanto questo raccoglie, in una unica espressione malgrado le varie tendenze, la più folta massa organizzata di tutta la nostra vita politica, sulla quale dunque più grava.

A questo Congresso il Partito giunge legittimamente con i frutti e con i metodi del legoramento e delle diatribe nelle quali consistette quasi esclusivamente tutta l'attività sua dal giorno in cui fu libero dagli impacci duri della guerra e, più, dal giorno in cui si trovò d'improvviso cresciuto a dismisura. Allora, nella sua mentalità primitiva, nel suo gusto di «parvenza», nella sua boria di nuovo ricco privo di ogni accortezza e di ogni senso di opportunità, si diede a forzare la nota: e furono note stentoree, ma oltre queste non si ebbero che il vuoto, la critica negativa, il nullismo, la lotta intestina, le parate, gli schieramenti, le conquiste dimostrative: e furono palese una penosa impotenza, una scoraggiante cecità, un torbido superamento dei peggiori suoi migliori, delle correnti più disordinate e più nuove sulle correnti più provate e più limpide, una penuria sgomentante di intelligenza, di volontà, di iniziative collettive ed individuali, un prevalere sinistro di opportunismi d'ogni sfera e di ogni calibro. Il socialismo italiano ha perduto così un'occasione unica che gli si offriva magnifica: e da questa fallanza - convien dirlo - i Partiti della democrazia, sgomenti e sfiduciati, non seppero e non sanno trarre il profitto che avrebbero dovuto e dovrebbero nell'interesse del Paese, se il socialismo può avere in prigione e in dipendenza tante forze vive e tanta parte della vita essenziale della nazione.

E così è anche offerto un pretesto al coonestamento di quelle tendenze che si affacciano a lor che si reputa la finzione dell'unità, solo nominale, vale a dire meno che formale, del Partito, purché facendo a fidanza, sulle apparenze, non si sa vedere e non si sa immaginare che un'unica borghesia avida, rettiva ed arida la quale non desidererebbe di meglio che di veder caduta in frantumi l'unità del Partito socialista per riprendere d'assalto tutte le posizioni dalle quali in questi ultimi venticinque anni il socialismo l'ha allontanata o delle quali esso è riuscito a cedere, il dimidio.

Anche questo Congresso sarà, ai pari degli altri, e assai più degli altri che lo precedettero, un'accademia di tendenze, un giostrino di deliranti

smi e di preconcetti deliberati, una ripetizione di vane polemiche abusive, fuori di ogni realtà sulla guida di teorie accettate come rivelazioni inoppugnabili, una schiarmaglia di fazionari. L'unica attrazione consistirà nel sapere quale accomodamento e quale formula di accomodamento saranno adottati, in quali termini si manifesterà il colpo di scena del distacco e della fuoriuscita di qualche gruppo dal Partito per la ragione delle tendenze. E tutto, questo non potrà presentare che un interesse relativo.

L'interesse maggiore, sostanziale, effettivo, dovrà essere ricercato assai più addentro, nell'intimo, oltre l'aspetto coreografico della manifestazione dell'Assise annuale socialista.

## CRONACA PROVINCIALE

### Per l'irrigazione delle nostre terre

Il problema della irrigazione, nella agricoltura moderna, che ha carattere eminentemente intensivo, è uno dei più importanti per ottenere più cere e alte produzioni. E' più essenziale per il Friuli che, non ostante l'abbondanza di precipitazioni atmosferiche (1500 mm. annui), e nonostante queste siano abbastanza uniformemente distribuite, va soggetto, in alcune annate, alla siccità, con grave pregiudizio della produzione. Buona parte dei terreni di pianura (di origine alluvionale) hanno un limitato spessore coltivabile con sottosuolo ghiaioso. Condizioni quindi infelici per le facili evaporazioni e per il deficiente immagazzinamento di acqua negli strati profondi da cui le piante possono attingere l'umidità nei periodi estivi, in virtù dei notevoli fenomeni capillari. Molte volte da noi basta che la pioggia durante i calori d'estate si faccia attendere una decina di giorni solamente, perché si riscontrino subito gli effetti della siccità. L'anno agricolo 1919-20 informi. Bisogna provvedere; ed è per questo che ci rivolgiamo agli agricoltori per una coordinazione d'intenti e di opere. In provincia vi sono favorevoli condizioni per affrontare con assoluta certezza di successo il vasto compito.

Si hanno abbondanti e frequenti corsi di acqua, roggie, che, se convogliate razionalmente, potranno arrecare sufficiente acqua irrigua a vaste zone. Ma il problema della irrigazione richiede molti mezzi, generalmente superiori alle disponibilità dei singoli, specie dei piccoli e medi proprietari, che costituiscono la grande maggioranza dei nostri agricoltori. Noi quindi siamo per la costituzione di Consorzi fra proprietari per l'irrigazione.

La legislazione italiana, per quanto riguarda i sussidi agli agricoltori per le opere di irrigazione, dev'essere completata ed emendata, ma non abbiamo fiducia nell'azione che sta svolgendo in proposito da diverso tempo S. E. il Ministro d'Agricoltura on. Micheli.

Le leggi vigenti sulla irrigazione sono: testo unico 21 febbraio 1886 N. 3732; legge 10 gennaio 1915 N. 107 e decreto-legge luogotenenziale 15 maggio 1919 N. 820. Cella legge 10 gennaio 1915 per le opere di piccola irrigazione, il contributo dello Stato arriva sino al 45 per cento delle spese d'impianto.

Gli studi, i progetti dei pozzi, l'utilizzazione, l'affacciamento di sorgenti, di canali di derivazione, gli impianti elettrici, ecc. a scopo linguo, possono essere anche assunti da imprese o società private per conto degli interessati. Ma colla costituzione dei Consorzi dei proprietari si eliminano le imprese di speculazione, e ciò è un gran bene, poiché non è bello che il denaro dello Stato si perda per troppe ed oblique vie. Si costituiscano adunque questi Consorzi e si rivolgano le domande di sussidio al Ministero di agricoltura, che si è già addimistrato, per altre Provincie, pronto ad accogliere con spirito largo le richieste fatte.

Colla irrigazione, la produzione agricola può essere aumentata notevolmente; le aree diminuiscono, e si ha facile mezzo d'indurre colture nuove, specie intercalari.

L'irrigazione è d'interesse generale. I trecenti dei singoli, e noi siamo certi che anche nel Friuli tutto sarà tentato per il suo maggiore sviluppo.

dott. A. Ortali.

### Municipio di Ragogna

Cerarsi Segretario Comunale interino, stipendio lordo lire 6000 (seimila) con diritto caro vivere. Documenti di rito, tempo utile 15 gennaio 1921.

Il Sindaco

G. G. Urtamonti

### Sui danni di guerra

ESPIGI ci manda da Roma, in data 8:

Il Ministero delle Terre Liberate ha preso in attente esame la condizione di quei danneggiati ai quali venne liquidato un risarcimento per danni di guerra ad immobili da parte di organi diversi da quelli istituiti dal T. U. 27 marzo 1919 n. 4 (quali la Commissione delle prede e le C. R. A. R.) e, in particolare, la eventualità che gli indennizzi da detti organi liquidati, risultino non sufficienti al reimpiego, e si riserva, non appena concretati gli studi relativi e le necessarie intese col Tesoro, di adottare quei provvedimenti che si risultino possibili.

In tal senso il Sottosegretario alle Terre Liberate, on. Degni, ha dato assicurazione all'on. Cappellotto, che aveva presentato una interrogazione.

### La ferrovia del Predil

ESPIGI ci invia da Roma in data 8:

L'on. Salata, Capo dell'Ufficio Centrale per le nuove Provincie, ha presentato, nei giorni scorsi, all'on. Peano, Ministro per i Lavori Pubblici, un memoriale elaborato dal Comune di Gorizia, un plastico ed una carta topografica intesi, l'uno e l'altro, a indicare la soluzione più opportuna del raddoppio della ferrovia dell'Isonzo (S. Lucia di Tolmino) al Predil.

A quanto risulta è ora allo studio il tronco da Caporetto a Plezzo, per Starzeto, Creda, traforo dallo Stel, Serpenizza, mentre degli enti della città e di una parte della Provincia di Gorizia si intende favorire il tracciato che dovrebbe condurre direttamente da Caporetto a Plezzo, perorando il Veliki.

Di fronte a questi due tracciati, dei quali uno avvantaggia la linea, del Natisone a scapito di quella dell'Isonzo, l'altro la linea dell'Isonzo a scapito di quella del Natisone, viene prospettato nel memoriale un progetto intermedio, che dovrebbe conciliare gli interessi delle due linee.

Si propone che la ferrovia dell'Isonzo, arrivata a Caporetto, segua il letto dell'Isonzo fino a Ternova e poi, con un traforo presso il Polonnik raggiunga Celotia nei pressi di Plezzo.

Il tracciato proposto, oltre ad essere più breve di quello ora allo studio, presenta vantaggi di costruzione e non reca pregiudizio di sorta alla futura sistemazione delle strade ferrate della regione.

L'on. Ministro ha dato assicurazione che la proposta sarà sollecitamente esaminata, tenendo presenti gli interessi nazionali nonché quelli della regione che deve attraversare la costruenda linea.

### VARMO

**Beneficenza.** - La famiglia del colonnello cav. uff. Giuseppe Alciati, per onorare la memoria della compianta Signora Adele Alciati Prane, ha offerto L. 500 da distribuirsi ai poveri del paese di Gradiscutta, dove il decesso avvenne.

### GEMONA

**Nozze d'oro.** - Nella famiglia del s. Valentino Bressani si festeggiò con una cerimonia d'intimità, il cinquantenario anniversario del matrimonio, tra il signor Valentino e la signora Bonifazi Italia.

Molti gli auguri rivolti agli sposi che il destino lasci unti ancora per molti anni.

### BUA

**Nozze.** - Il s. Pietro Tondolo di Luigi, giunva fede di sposo alla gentile signorina Ester Zagolin di Udine, Auguri.

### PLATISCHIS

**Fiori d'arancio.** - Festeggiare nell'intimità familiare, si celebrano le nozze tra la distinta signorina Maria Bastianutti da Debehis ed il sig. Antonio Tubelli di Cavallico.

Molti i doni: gli sposi partirono per il viaggio tradizionale.

### MARTIGNACCO

#### Habemus pontificem

Finalmente, dopo due mesi, la nostra R. Prefettura si è decisa di rimandare approvato il verbale di nomina di questo Sindaco, e l'elezione potrà così, dopo lunga attesa, essere investita della carica.

Il paese non sa darsi ragione di questa lunga e ingiustificata attesa, che non trova riscontro in altri Comuni.

Il signor Enea Totis, eletto Sindaco a unanimità di voti, non era novellino nell'Amministrazione Comunale di Martignacco, da quasi un ventennio presta l'opera sua apprezzata perché sempre improntata a rettitudine e a imparzialità, a vantaggio del paese. La sua nomina a Sindaco fu accolta da tutta la popolazione, senza distinzioni di partito, con grande soddisfazione.

Il sig. Totis ha anche al suo fianco ottimi collaboratori, cosicché le sorti del Comune sono bene affidate e il paese può guardare fidente l'avvenire.

#### Cooperativa di lavoro.

Questa Cooperativa ha dovuto in questi giorni sospendere i lavori e licenziare gli operai per mancanza di fondi. I preposti all'Amministrazione hanno fatto finora del loro meglio per provvedere alla disoccupazione. Ma se lo Stato non verrà in aiuto sollecitamente al Comune con adeguati finanziamenti una nuova crisi sarà alle porte e avrà serie conseguenze; tanto più se si dovesse aggiungere disgraziatamente la chiusura della fabbrica Biscotti, di cui si parla in questi giorni dovuta alle difficoltà di rifornimento delle farine che metterebbe sul lastrico circa un altro centinaio di operai.

**Scuola di istruzione e di educazione popolare.** - La nostra scuola di istruzione e di educazione popolare per smobilitati è frequentissima. Gli iscritti oltrepassano i 160; una buona parte degli iscritti sono degli smobilitati che desiderosi di istruirsi e di educarsi, frequentano la scuola con amore e con vero profitto.

L'insegnamento comprende: Scuola di disegno, lezioni di aritmetica, di storia, di agricoltura, di zoologia e di igiene del lavoro. Come si vede, il programma istruzione è molto apprezzato in paese e ne va data lode ai promotori, agli insegnanti, nonché al Segretario sig. A. Lizzi che porta per la buona riuscita della scuola tutta l'opera sua.

### MOGGIO

#### Grave incidente ferroviario.

Un incidente ferroviario assai grave è avvenuto l'altra sera sulla linea pontebbana fra la stazione della Carnia e Resiutta. Per fortuna, non ebbe conseguenze fatali.

Da Udine era partito un convoglio di emigranti polacchi che attraverso l'Austria tedesca, dovevano raggiungere la Polonia.

Il treno, composto di una ventina di vagoni, giunse a Resiutta ma, a quella stazione, il personale ferroviario con sorpresa si accorse che ben 10 carri mancavano. Infatti poco prima, causò la rottura dei ganci fra due carrozzoni, era avvenuto il distacco, e mentre il treno aveva proseguito il viaggio, quei dieci vagoni avevano preso la rincorsa all'indietro. Il personale che era su di essi riuscì a frenarli fermandoli dopo un chilometro di corsa evitando una sciagura. Fu aperta una inchiesta per asseverare le eventuali responsabilità.

### CIVIDALE

**Nuovo commendatore.** - E' appresa con piacere la notizia che l'avv. Antonio De Pollis è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Del comm. De Pollis si ricordano le molte benemerite quali professionista e uomo pubblico. Di fede liberale, fu consigliere e deputato provinciale e per molto tempo Sindaco di Cividale. Resse quest'ufficio con lode, durante la preparazione della guerra e nel tempo di essa. La ricompensa per l'attività sua giunge meritata ed i concittadini esprimono vivo compiacimento.

### PAGNACCO

**La gentile benefica festa.** - Domenica seguita l'albero di Natale, con gli ornati e per le vedove di guerra. Pronunciò nobili parole di circostanza il signor Frechi, quindi ad ogni bambino, ad ogni donna, furono distribuiti i doni.

Co' perorano la maestra signorina Biancuzzi, e il maestro Garzoli; e vi presiede la gentile signora Carolina Muraro nata Rizzani, aiutata dalle signorine Olga Franzolini, Redegonda Teresina, e dal signor Pietro Savio.

Dopo che ognuno ebbe il proprio pacco, fu anche fatta una lotteria, ed ogni bimbo si ebbe un altro regalo.

La festa cui partecipò l'autorità Comunale lasciò ottimo ricordo.

## Critiche, osservazioni ecc. Lettera aperta al R. Prefetto su certe contravvenzioni

Leggo sui giornali cittadini delle varie contravvenzioni elevate a conduttori d'osterie per protrazione d'orario; e, come tutti i bempensanti, me ne compiaccio perché simili necessari provvedimenti hanno per fine di persuadere i cittadini tutti, e gli operai in particolare, a non sciupare il sudato danaro e con esso le necessarie ore di riposo. A questo scopo si sarebbe potuto gradatamente ottenere con l'imporre a tutti, tranne per alberghi, ed anche a questi nei termini stabiliti da un apposito regolamento - un orario di chiusura - poniamo le dieci; ma la Commissione incaricata dalla S. V. l'ha fatto come quella altra che ci ha regalato il famoso calmiero per il latte, con il relativo decreto prefettizio: cioè senza capire niente facendosi male e desiderando secondo i gusti. Così ripeto, è avvenuto anche per l'orario di chiusura degli esercizi ed ora, come per il passato si mette in contravvenzione qualche piccolo esercente che anche solo occasionalmente si attardi di venti minuti nel chiudere il proprio esercizio mentre è noto *urbis et orbis* che da troppo tempo si tollera che in taluni locali, avvantaggiati dal possedere qualche retrostanza e di uscite sussidiarie, notissime anche agli agenti di P. S., si continua a giuocare ed a bere fino alle ore piccine.

Questa condizione di cose, oltre che creare una potente ingiustizia, rende inutile e frustrano qualsiasi provvedimento applicato agli altri esercenti, cosicché queste disposizioni non si risolvono che in una bella (e brutta) corbellatura.

Reclami di questo genere, e con tenuti anche dati di fatto ed eventuali indicazioni, vengono inoltrati all'Ufficio di Pubblica Sicurezza; ma rimasero lettera morta finora. Veda quindi la S. V. illustrissima, se può mettervi un riparo che sarebbe proprio urgente.

Un cittadino bempensante

A proposito di quanto sopra: come va, ci siamo domandati più volte che ancor qualche ora dopo la chiusura obbligatoria degli esercizi, girino per la città compagnie di schiamazzatori più o meno bristi ed anche ubriachi? o non è questa una riprova che in qualche osteria di quelle accennate sopra ci si ferma oltre l'orario prescritto?

## FRA LIBRI E GIORNALI.

**Prof. P. LANZONI. - Geografia commerciale economica universale.** - Sesta edizione interamente rifatta. Un volume di pag. xv-447. Ulrico Hoepli, Editore, Milano.

La quinta edizione di questo Manuale era prossima ad esaurirsi nel 1914, quando scoppiò la guerra mondiale. E poiché si prevedeva che questa avrebbe prodotto notevoli rivolgimenti territoriali, così venne deciso di rinviare a guerra finita la nuova edizione. La guerra essendo durata più di quanto fosse comunemente previsto, si sono esaurite tutte le edizioni, anche le più antiche, di tutti i trattati possibili e immaginabili di Geografia commerciale; cosicché dei libri di questa disciplina si è prodotta quella che si potrebbe dire una vera e propria fame che si traduce in una richiesta avidissima e incessante da ogni parte d'Italia e anche dall'Estero.

A questo bisogno urgente ha provveduto l'editore Hoepli pubblicando in questi giorni la sesta edizione del manuale Lanzoni, interamente aggiornato e rifatto di conformità agli avvenimenti che si sono andati svolgendo e maturando in questi ultimi anni. Siccome però una parte del mondo è ancora in ebollizione o in evoluzione, così venne rinviata la rielaborazione di quella e più tardi, quando cioè si saranno stabilmente costituiti gli Stati che sono sorti o stanno per sorgere dallo stacco degli imperi di Russia e d'Austria-Ungheria, si sarà decisa la sorte dell'impero Turco, e verrà definita la ripartizione delle Colonie Tedesche in Africa, in Asia e in Oceania. Gli è perciò che esce ora solamente la prima parte del Manuale in quale comprende quasi tutta l'Europa, coll'Italia, e tutta l'America; mentre la seconda parte, che sappiamo già interamente composta, verrà pubblicata non appena saranno risolte le numerose questioni che sono rimaste, fino ad ora, in sospeso.



## SEDEGLIANO

La Società operaia cattolica di M. S. è stata consacrata domenica con solenni cerimonie. La mattina venne celebrata la messa Ducale del Tomadini, interpretata dalla scuola corale di Morvegliano. Nella sala del teatrino convennero poi numerosissimi benedetti, presenziava anche S. E. l'Arcivescovo. Parlarono don Spazi, parroco di Rivigliano, il comm. Br. Sadola, il Sindaco, Tiziano Tessitori, don Gattesco, il presidente della Società Cattolica, il Sindaco di Morvegliano Del Toso, Angelo Rinaldi, don Fanna e l'Arcivescovo.

Dopo il banchetto si tornò in Chiesa per il Te Deum. Alla sera si svolse un trattenimento nel teatrino, con distribuzione di doni ai bambini.

## MORTEGLIANO

**Pesca di beneficenza.** — In occasione della fiera annuale di S. Paolo del 25 corr. si sta organizzando una pesca di beneficenza. «Pro Duomo» e «Cappella Esploratoria» per i nostri caduti da erigersi nel medesimo duomo. Un largo ed attivo Comitato lavora attivamente perché la pesca riesca veramente grandiosa. Molissimi sono già i doni pervenuti parecchi dei quali veramente di pregio e valore. Il Papa ha spedito un prezioso arazzo. Altri doni di alte autorità sono preannunciati.

**Musica Tomadini.** — Ricorrendo quest'anno il 100° centenario della nascita del grande musicista friulano, mons. I. Tomadini, la locale «Scuola Cantorum» vuole ricordare la data eseguendo una fra le sue migliori opere, la cantata cioè del salmo 50 «Miserere grande».

Le prove sono incominciate da giorni e l'esecuzione sarà nel pomeriggio del giorno 25 gennaio.

## S. GIORGIO DI NOGARO

**Capricci ferroviari.** — Il treno accelerato della sera proveniente da Udine l'altro giorno non arrivò. O meglio arrivò solo la macchina perché i vagoni, sganciatisi, erano rimasti lungo la linea; e sembra che il personale di macchina non se ne fosse accorto.

L'incidente che poteva avere conseguenze disastrose, ha destato vivaci commenti.

## PORDENONE

## Decesso

(A. B.) Giunge la triste notizia che, ieri, dopo brevissima malattia, ha esalato l'estremo respiro a Milano, in età d'anni 81, la signora Rosa Agosti vedova del compianto cav. avv. Francesco Carlo Elio, deceduto un anno e mezzo fa a Ponte S. Pietro (Bergamo) mentre stava per ritornare qui, in seguito alla liberazione dal nemico.

La signora Elio, uscita da una delle più cospicue famiglie del bergamasco, fu donna d'alti sensi, buona, affabilissima nel tratto, pia. Essa e il suo compianto consorte, costituivano una coppia modello, e vissero per lunghi anni assieme in un costante idillio, nel culto della famiglia, circondati dall'amore dei figliuoli e dalla stima e simpatia generali.

All'ingresso avv. cav. uff. Riccardo, alle distinte sue sorelle e congiunti tutti, inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

**Amministrazione ospedaliera.** — Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'ospedale nominò presidente il sig. Gino Rosso.

Il consiglio si recò quindi a visitare l'ex caserma d'Artiglieria, nuova sede dell'Istituto.

## AMPEZZO

## Cooperativa combattenti

La cooperativa mandamentale ex combattenti con sede in Ampezzo, della quale vi abbiamo annunciato la costituzione legale alcuni mesi or sono aprirà un negozio di manifatture il giorno 16 corr. La maggiore quantità della merce è costituita da un ricco assortimento di tessuti di stato, che saranno venduti a prezzi modicissimi. All'ottima iniziativa suggeriamo fervidamente una buona riuscita.

**Teatrino.** — Riuscitissima la recita data ieri sera (6) nel teatrino dell'Asilo dai giovani del Circolo Giovanile. Mario Spangaro esordì ottimamente nel monologo «Al telefono». Applaudito fu il dramma «Riccardo di Norfolk» e applauditissima la commedia «Centro io?».

## CERVIGNANO

**L'incendio di stanotte.** — 11. Nella casa di proprietà Antonelli, affittata da certo Miani Giovanni su Gio Batta, in via Principe Umberto 445 si sviluppava ieri sera un incendio che continuò poi quasi tutta la notte.

Sul luogo furono i pompieri di Udine che isolarono il fuoco. Certo si sarebbe potuto salvare diverso materiale, se la popolazione avesse concorso con un po' di buona volontà nell'opera di spegnimento. Alcuni attrezzi rurali e parecchi quintali di foraggio furono bruciati. Il danno totale lire 40 mila lire.

**CARROZZERIE** omnibus qualsiasi tipo consegne sollecite - scocche pronta consegna S. L. A. M. I. C. Perugia

## S. DANIELE

## Gli interessi del Mandamento

Numerosi amministratori del Mandamento si riunirono domenica in Municipio per trattare su questioni di vitali interessi. Erano rappresentati i comuni di S. Daniele, Nagnogna, Maiano, Moruzzo, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagnana, Coscano, Fialbano e Colloredo di Montalbano.

Presiedette il consigliere provinciale prof. avv. Biavaschi ed al tavolo presidenziale presero posto i deputati provinciali co. Groppello e Anola, il consigliere provinciale Ugo Masotti ed il sindaco di S. Daniele co. comm. Ronchi.

Lo spazio riservato al pubblico era gremito.

All'aprirsi dell'adunanza prese la parola il comm. Ronchi accennando a questioni pregiudiziali che inceppano il buon andamento amministrativo e le deficienze nei maggiori uffici della provincia, primo fra tutti la Prefettura, che manca del suo Capo. Criticò assai il metodo dell'approvvigionamento.

Don Masotti ed il prof. Biavaschi assicurano che la nuova amministrazione si interesserà dei laghi.

Circa di danni di guerra parla il co. Groppello che legge anche una relazione trattando in special modo i danni dei bovini.

Dopo accenni illustrativi di don Masotti è approvato un ordine del giorno col quale s'invita il ministro,

custode delle Terre Liberate, a voler prendere opportuni e solleciti provvedimenti perché le indennità, secondo i criteri sanciti dalla legge, siano al più presto fissate, e con precedenza delle piccole fucine, liquidate e ricordando che il Mandamento fu anche duramente provato da una recente sciagura lo invitano a provvedere affinché l'erazione delle imposte non sia ripresa sino a che lo Stato non abbia dato sicura prova ch'esso intende assolvere il debito d'onore verso la regione friulana.

Venne poi discussa la esecuzione dei maggiori lavori per fronteggiare la disoccupazione nel Mandamento e presa in esame la situazione della massa emigrante che allo scoppio della guerra abbandonò notevoli averi negli ex imperi centrali. A questo proposito è presentato un ordine del giorno il quale conclude richiamando l'attenzione del governo sul preciso dovere di facilitare il ricupero delle masserizie abbandonate dagli emigranti negli ex imperi centrali assumendosi le spese di trasporto; di alleviare con un congruo sussidio la sorte pietosissima in cui per causa del cambio disastroso, vengono a trovarsi i sistrati od i loro aventi causa beneficiari di rendite sociali, germaniche od austro-ungariche e di sanare legislativamente il principio, pienamente rispondente a giustizia ed a equità, del risarcimento dei danni subiti dagli emigranti per la causa della guerra.

Domani sera in onore della prima ballerina Rosetta Massaglia.

**Mancia competente.** — A chiportò in Riva Castello i Negozi Giannetto Pennazzi un cane pointer reale da caccia bianco con chiazze aveva che risponde al nome di Tref. Nella commissione arbitrale.

Nella sala del tribunale seguirono le elezioni dei rappresentanti delle organizzazioni operaie in seno alla commissione provinciale arbitrale per i prezzi Ruscironi: don Attilio Ostuzzi per le organizzazioni bianche ed il rag. D'Andrea per i combattenti.

**Società Dante Alighieri.** — Per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui il Senatore Di Prampero offrì 10, per ciascuno.

Stringher dott. Paolo, Luciano Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, Mezzo cav. Antonio, Sbutz geom. Dino, Lima Amari - Petrucci di Fiume Veneto, Bellavita co. avv. Mario. Totale L. 887.

**Riunione del comitato prov. per la disoccupazione.**

Il Comitato provinciale per la disoccupazione, promosso dalla deputazione provinciale e composto da rappresentanti della Prefettura, della Provincia, del Genio Civile, di vari Enti e dai sindaci di Udine, Cividale, Tolmezzo e Pordenone; si riunì ieri nei locali della Provincia per esaminare l'attuale situazione in rapporto alla disoccupazione.

La discussione fu intensa e venne decisa, con ordine del giorno, di prospettare alle Autorità la grave situazione attuale del Friuli, massime per la permanenza in patria di quasi tutti i 90 mila che solevano temporaneamente emigrare.

Dovendo fornire lavoro a questi disoccupati i programmi delle costruzioni devono orientarsi verso un criterio economico e curare le opere idrauliche, di irrigazione, di bonifica, ferroviarie, curando anche lo sviluppo integrativo delle piccole industrie.

Esigendo però, l'attuazione di tale programma, un lungo periodo di studi e considerando che lo Stato non può rifiutarsi di sovvenire ancora con mutui speciali, il comitato deliberò.

Di aggregarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie. Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

## Degli altri parleremo.

La mostra dei Cartelli resta aperta oggi giorno, dalle ore 9 alle 19.

**Beneficenza a mezzo della «Patria».** — Multati sezione di Udine in memoria dell'ing. Mario Marcovich: Giacomo, Carlo, Cesco di Prampero lire 15.

**Congregazione di Carità.** Nel triste anniversario della morte di Gino Tomaso Merli: La famiglia 25. In occasione del ritorno sani e salvi da Fiume Italianissima dei due figli legittimi: Rovera Carlo e consorte 20.

Cimiteri di guerra. Guido e Andolina Giamelli, in memoria della signora Enrichetta Bene lire 50.

Orfani di guerra. In morte della mamma dell'ing. Della Coletta: Ditta Cantoni e Danoliti 5.

## Teatro Sociale

Con la ripresa dell'azione coreografica «A Paris Chez Maxim» il piccolo attore Renato Maddalena ha dato ieri la sua serata d'onore.

Il minuscolo serafico — benigno del pubblico — ha avuto numerosi e ben meriti omaggi di tutti i suoi ammiratori che lo colmarono di dolci ai giocattoli e di fiori.

Egli aveva riservato per il pubblico una sorpresa: infatti ci fece gustare varie canzonette che cantò con arte impareggiabile, ed infine eseguì un graziosissimo duetto con la signa Nanda Primavera che dovette bizzare fra gli applausi più calorosi. Questa sera una importante novità: «Sarà quel che sarà».

Rivista in 2 atti e 5 quadri e mezzo di Galandino, che si replica in Italia per la 702a volta.

Domani sera in onore della prima ballerina Rosetta Massaglia.

**Mancia competente.** — A chiportò in Riva Castello i Negozi Giannetto Pennazzi un cane pointer reale da caccia bianco con chiazze aveva che risponde al nome di Tref. Nella commissione arbitrale.

Nella sala del tribunale seguirono le elezioni dei rappresentanti delle organizzazioni operaie in seno alla commissione provinciale arbitrale per i prezzi Ruscironi: don Attilio Ostuzzi per le organizzazioni bianche ed il rag. D'Andrea per i combattenti.

**Società Dante Alighieri.** — Per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui il Senatore Di Prampero offrì 10, per ciascuno.

Stringher dott. Paolo, Luciano Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, Mezzo cav. Antonio, Sbutz geom. Dino, Lima Amari - Petrucci di Fiume Veneto, Bellavita co. avv. Mario. Totale L. 887.

**Riunione del comitato prov. per la disoccupazione.**

Il Comitato provinciale per la disoccupazione, promosso dalla deputazione provinciale e composto da rappresentanti della Prefettura, della Provincia, del Genio Civile, di vari Enti e dai sindaci di Udine, Cividale, Tolmezzo e Pordenone; si riunì ieri nei locali della Provincia per esaminare l'attuale situazione in rapporto alla disoccupazione.

La discussione fu intensa e venne decisa, con ordine del giorno, di prospettare alle Autorità la grave situazione attuale del Friuli, massime per la permanenza in patria di quasi tutti i 90 mila che solevano temporaneamente emigrare.

Dovendo fornire lavoro a questi disoccupati i programmi delle costruzioni devono orientarsi verso un criterio economico e curare le opere idrauliche, di irrigazione, di bonifica, ferroviarie, curando anche lo sviluppo integrativo delle piccole industrie.

Esigendo però, l'attuazione di tale programma, un lungo periodo di studi e considerando che lo Stato non può rifiutarsi di sovvenire ancora con mutui speciali, il comitato deliberò.

Di aggregarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie. Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

**Diaggarsi i rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera Ambulante di Agricoltura e del Comitato provinciale per le piccole industrie.**

Di istituire presso l'Ufficio Tecnico provinciale un ufficio che segua l'attuazione del programma proposto dal Comitato, coordinando le iniziative locali e integrando l'opera degli Enti. Di incaricare l'Ufficio provinciale del Lavoro di studi per l'emigrazione, invitando i Comuni a fornire dati sui lavori progettati o da iniziarsi. Di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e soprattutto dei ponti ancora da ricostruire. Di sollecitare il finanziamento di 150 milioni per la provincia su mutui per la disoccupazione, ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori, necessità venga seguita la procedura abbreviata prevista dal decreto governativo del novembre 1919 e particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione dei progetti definitivi.

Martedì il presidente della deputazione, un rappresentante dell'Unione del Lavoro, ed uno delle Cooperative di Lavoro si recarono a Venezia a presentare le deliberazioni espresse nell'ordine del giorno, al Ministero delle Terre Liberate, sollecitando anche la concessione dei fondi necessari per la disoccupazione.

## Comunicato

## Lettera aperta

al Direttore del «Il Friuli».

Al Direttore del «Il Friuli».

Rev. Don Attilio Ostuzzi.

Città.

Nel numero 308 in data 30 dicembre 1920 del Suo giornale, nell'articolo «La Si Finisca» si legge il seguente periodo:

«e all'Italia non pressono, non devono sostituirsi ne un qualunque Linussa ne un qualsiasi Cesari, ne qualsiasi altro fascista anche se avesse il merito di essere stato a Fiume dopo non aver veduto una trincea sola, ma dopo aver guidato gli austriaci nell'ingresso in qualche paese friulano».

Ora mi si informa che alcuni fascisti facenti parte del Direttorio esendosi portati da Lei per domandare spiegazioni anche su quest'ultima frase, Ella avrebbe asserito senz'altro che si riferiva a Michi Caiselli.

Il invito perciò se è vero quanto esposto a ripubblicare sul Suo giornale il periodo sopracitato mettendo apertamente il mio nome.

Udine 5 gennaio 1921

Firmato  
Michi Caiselli

**Concorsi.** — Presso il Ministero dell'Interno, Direzioni delle Carceri e dei riformatori, fu aperto un concorso per 31 posti di alunni di prima categoria nell'Amministrazione carceri e riformatori. Presentare domande ammissione esami in competente bollo, non più tardi del 31 corr. alla Prefettura, ufficio Gabinetto.

Presso il Ministero Industria e Commercio è aperto un concorso per otto posti di segretario nella carriera amministrativa dell'amministrazione centrale della marina mercantile con l'anno stipendio iniziale di L. 4000. oltre le indennità stabilite nelle disposizioni vigenti. Domande di ammissione in carta bollata da L. 2, scritte e sottoscritte dagli aspiranti debbono pervenire al Ministero suddetto, sottosegretariato per la Marina Mercantile - Ufficio del personale degli affari generali, non più tardi del 20 corr. insieme a documenti pres. r. tit.

Per entrambi i concorsi, maggiori chiarimenti si possono avere in Prefettura, Ufficio Gabinetto.

**Le commissioni per il concorso.** — Ieri nella sala delle pubbliche adunanze seguì una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni economiche operaie per nominare i propri membri in seno alla commissione Provinciale per fissare i mezzi di rendita dei generi alimentari, vestiario.

Le organizzazioni socialiste si asteneranno da prendere parte alla votazione.

Le altre, cooperative apolitiche o leghe Clericali elessero per acclamazione il rag. D'Andrea ed il sacerdote don Attilio Ostuzzi.

**Il morto di S. Caterina.** Lo sconosciuto, trovato cadavere sotto la destra del ponte di S. Caterina, malgrado tutte le ricerche fatte dall'autorità non è stato ancora identificato. Per misure sanitarie fu dato ieri l'ordine di seppellimento eseguito dopo avere prese le fotografie del cadavere per altre eventuali ricerche.

**Beneficenza.** — Gino Agnoli, nel trigesimo della morte della Madre Pia Clari ved. Agnoli 100 — Famiglia Bisutti, per onorare la memoria del figlio Giuseppe 100 — cav. Arturo Malignani, in morte del senatore co. Antonino di Prampero 50, tutte alla Congregazione di Carità.

**Padiglione Tullio.** — Il dott. Igino Gasparini, per onorare la memoria del padre Luigi, della madre Albertina e della moglie Costantina, nel secondo anno della morte elargì al Padiglione Tullio L. 100.

**Congregazione di Carità.** — In morte del co. sen. Antonino di Prampero: Tonutto Antonio L. 10, Ditta Cantoni e Danoliti 20, Srelet Migotti (modeste) 5. In morte di Giammotti Giovanni: Virota cav. Cristoforo 5. — In morte di D'Agostini Giuseppe: Gatti Giovanni 5. — In morte di Bisutti Giuseppe: Vaccato Simone 20, Alberghetti Luigi 10, Sello Angelo 5, Marcolini Pietro e famiglia 10, famiglia Iogna 5. — In morte del maestro Giacomo Verza: Missio Giovanni 5.

— In occasione del capodanno, i macellai fratelli Basaggio hanno mandato alla Congregazione di Carità quaranta buoni di carne, affinché li distribuisse a quaranta famiglie povere. L'esempio dovrebbe e potrebbe essere imitato.

**Cucina Popolare.** — In morte del Senatore di Prampero: famiglia Sello 10.

Per i cimiteri di guerra. In memoria del compianto tenente Mario Marcovich Carletto e Federico Ongaro 10.

**Padiglione Tullio.** La signora Margherita Bosero Oennari per onorare la memoria del fratello Gaetano Oennari, nel trigesimo della morte elargì al Padiglione Tullio Ambulatorio per le malattie di petto L. 100.

## FIUME

Accetto carichi Per tale destinazione partenza venerdì prossimo mattina.

ONORATO - Garage Friulano - Udine

Fornissimo Deposito

GR



**Per le elezioni magistratili**  
Venerdì, 14, vi saranno le elezioni da parte dei maestri, delle quali si occupano recentemente le due Associazioni «Umberto Caratti» e «Caterina Percoto» nei comunicati inviati. Il R. Provveditore agli studi cav. Gentile, con sua circolare ai sindaci e per conoscenza ai R. Ispettori della Provincia comunica di avere inviato ai sindaci (per la consegna ai direttori didattici ed in mancanza al maestro più anziano d'età le buste destinate a contenere le schede dei votanti, che per disposizione ministeriale, devono essere fornite dal provveditore.

Ricorda la circolare che chi riceve in consegna le buste deve tenere presente: 1.° che possono votare solo gli iscritti nell'ultimo elenco per la trattenuta della giornata di stipendio, e cioè solo gli insegnanti forniti di diploma di abilitazione o di licenza normale (sia di ruolo, sia provvisori, sia supplenti) che erano in servizio al 1.° gennaio dell'anno passato; 2.° che, oltre alle schede ed all'elenco accennati nel quart'ultimo capoverso della detta circolare 15 dicembre dello stesso R. Provveditore, il ricevente dovrà redigere anche il verbale della votazione; 3.° che quando consegnerà buste, elenco e verbale l'immediato invito al Provveditore un plico raccomandato al sindaco del proprio comune, egli dovrà farsene rilasciare ricevuta. Ai sindaci è poi raccomandato degli atti suddetti.

### Comunicato importantissimo

Il 18 gennaio 1921 irrevocabilmente verrà fatta l'estrazione di tutti i premi in danaro contante della Lotteria Nazionale Aeronautica.

323 premi per L. 150.000, un premio da L. 100.000 ed altri da 10.000 5.000, 1000 ecc.

Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori. I pochi fortunati biglietti rimasti sono da oggi rimessi in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria Aeronautica in Roma via Tritone 183 e presso il Banco Roma, la Banca Italiana di Credito e Valori, la Banca Commerciale Triestina e presso le principali Banche, Banchieri, Banche Lotti e Rivendite di Privative del Regno.

### Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori depressivi e nervosi. Questi non sono malanni attribuibili al sesso: è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i reni. Presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 Dep. Generale, C. Giongo, 19 Capuccino Milano.

### Nel mondo degli affari

#### Nuove Società Cooperative.

A Pordenone con ajuti del dott. Carlo S' stereo, si è costituita una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato, costituito da un numero illimitato di quote di partecipazione del valore di L. 100 ciascuna per la durata di anni cinquanta sotto la ragione sociale «Coop. Agricola».

Lo scopo della società è di procurare lavoro ai soci mediante acquisto di terre, assunzione di fittanze ed enfiteusi di terreni da Enti pubblici o privati, lavorandoli direttamente o dividendoli fra i soci in tutti con speciali contratti, con l'obbligo di adottare le colture più remunerative secondo i migliori metodi di agricoltura e per quella produzione che si giudicherà più vantaggiosa per l'economia nazionale.

Aiutare i soci con prestiti o cessioni per il possesso e per l'acquisto delle terre che lavorano a fittanza o mezzadria perché possano diventare proprietari, realizzando così nel modo migliore la massima:

«La terra a chi la lavora»; favorire, sviluppare la piccola proprietà.

In complesso quindi migliorare le condizioni materiali, igieniche e morali dei contadini.

— A Spilimbergo con atti del dott. Daniele Fabrice, si è costituita una Società Anonima Cooperativa mandamentale Tessile Agricola denominata dall'Unione.

Scopo della Società è di giovare all'economia dei consumatori acquistando all'ingrosso per somministrare al minuto generi di manifattura alle migliori condizioni possibili e potrà anche estendere la vendita al pubblico.

La Società avrà la durata di anni 9 e potrà prorogarsi di nove in nove.

Essa sarà federata all'Unione delle Cooperative di Udine e Provincia.

**Del legionario friulano** ch' erano a Fiume, sono ritornati quasi tutti. Rivedemmo l'amico Federico Batti, ch'era sottotenente. Fiume gli costò una nuova ferita, però non aveva; e gli meritò una ricompensa di valore, per la parte da lui presa negli ultimi fatti d'arme.

### Un bel cassetto

Ieri sera giungeva a Udine una persona che doveva recarsi in un cassetto vicino con la bicicletta. Ma perché non conoscesse la strada, non s'azzardasse di farla di notte, si recò con la bicicletta in stazione, per schiacciare un pisolino al caldo dei caloriferi. S'appoggiò ad una banca, e lasciò ad un angolo la bicicletta. I carabinieri videro la bicicletta abbandonata e non sapendo di chi fosse, la portarono in ufficio, in attesa venisse qualcuno a reclamarla.

E diffatti di lì a poco capitò un giovanotto.

— Ma come fa a dire che è sua? — chiese un carabiniere.

— Come faccio. E' mia e tanto basta, e loro hanno fatto male a prenderla.

Di questo protesterò...

— E' quanto vedremo — ribatté il carabiniere, intanto porti le prove. Il presunto proprietario si allontanò brontolando e intanto capitò il vero, che svegliatosi, aveva capito d'essere stato vittima del furto e correva a denunciare.

Non fu difficile a lui di riuscire a provare che la bicicletta era proprio la sua, come non fu difficile ai carabinieri di scuffiare l'audace mariuolo, che giaceva in quei pressi per procurarsi le prove.

### Il ministro Raineri, e l'on. Luzzatti a Venezia

#### Buoni triennali per pagare i danni di guerra

Domenica mattina, giungeva a Venezia, e prendeva alloggio all'Hotel Danieli, il ministro delle terre Liberate on. Raineri.

Alle ore 15, in una sala dei Danieli, il ministro insediò il consiglio provvisorio dell'Ente per il consorzio di ricostruzione e per le cooperative. La seduta durò ben quattro ore. Il ministro spiegò le finalità del nuovo ente che si vuol creare allo scopo di coordinare lo svolgimento delle varie iniziative per la ricostruzione, per assicurare ai danneggiati, per il tramite degli istituti che dell'ente fanno parte, una rapida ricostruzione delle case, fornendo i mezzi finanziari ed una opportuna assistenza tecnica oltre che nello svolgimento delle varie pratiche per accettare e liquidare le indennità dei risarcimenti.

Nella stessa sera di domenica giunse l'on. Luzzatti, e ieri mattina con l'on. Raineri visitò l'Istituto Federale di Credito di cui è presidente onorario.

Fu in questa circostanza che l'on. Luzzatti ebbe a dire che si sta per dare attuazione alla legge del 3 maggio della quale egli è il ministro. Rai era l'autore, per assicurare mediante il credito pubblico e l'emissione di un titolo speciale — un buono del Tesoro triennale per le terre liberate e redente — il finanziamento della legge di risarcimento del Veneto.

Ammonisce che si tratta ormai di dare attuazione pratica all'operazione, a presiedere la quale dovrà costituirsi un consorzio dei maggiori istituti del regno, sotto l'egida della Banca d'Italia, ed egli non dubita che quando fra breve saranno riuniti in plenaria adunanza dal direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, essi daranno tutti il loro contributo al buon esito di tale opera.

### La giornata del ministro a Venezia

VENEZIA, 10. — Oggi nel pomeriggio presso la banca popolare cooperativa l'on. Luzzatti ha presieduto una adunanza delle varie Cooperative del Veneto, ottenendo che le medesime aderiscano a federarsi nell'intento di conseguire il più vasto possibile collocamento dei nuovi buoni del tesoro pluriennali che verranno emessi dal Governo.

Era presente anche il min. delle Terre Liberate on. Raineri che ha illustrato gli scopi e l'importanza della nuova emissione.

Poi l'on. Luzzatti ha presieduto una riunione presso l'Istituto del lavoro presso le Piccole Industrie al quale parteciparono con notevole contributo anche le piccole industrie delle Terre Liberate.

### Un telegramma all'on. Soleri

LONDRA, 10. — (Ritardato) L'on. Soleri ha lasciato Londra ieri, salutato alla stazione dall'ambasciatore d'Italia di Marino, dal personale dell'ambasciata, dal presidente della camera di commercio, dai direttori delle sedi locali delle banche italiane, e da altre personalità. L'on. Soleri si fermerà a Parigi per incontrarsi col sottosegretario francese agli approvvigionamenti. Lasciando l'Inghilterra l'on. Soleri ha inviato al suo collega inglese il seguente telegramma: «Lasciando l'Inghilterra dopo l'interessante visita fatta nel vostro paese resa più gradita dalle vostre cortesie e più utile per la conoscenza fatta della vostra ammirabile organizzazione dei viveri, invio a voi i miei più devoti saluti e al vostro paese ogni più fervido augurio».

### Intorno a Fiume

#### Mille legionari ancora in città.

Abbazia, 10. — Fiume è ormai vuota di legionari; non ne rimangono più nella città cloacaria che un migliaio. Fra due o tre giorni anch'essi saranno partiti e la difesa e il mantenimento dell'ordine pubblico saranno affidati esclusivamente alle milizie cittadine.

Complessivamente, sinora hanno lasciato Fiume 2500 uomini.

A Fiume arriverà oggi la commissione di ufficiali incaricata di prendere in consegna il materiale bellico, che è molto, quantunque il Comando abbia fatto distruggere gran quantità di esplosivi e di proiettili.

#### Lo sbarco delle truppe regolari nelle isole

Abbazia, 10. — Si ha notizia che legionari che occupavano Veglia sono sbarcati ordinatamente a Fiume. Anche i legionari che erano nell'Isola di Arbe sono stati trasportati a Fiume. Così gli impegni presi nell'accordo tra il generale Caviglia e i rappresentanti di Fiume sono stati mantenuti. La nave «Falco» con reparti di bersaglieri ha lasciato ieri queste acque diretta a Veglia per sbarcarvi le nostre truppe al posto dei legionari partiti.

Milano, 10. — Il Corriere della Sera pubblica un telegramma del suo inviato speciale ad Abbazia, nel quale si dice che Gabriele D'Annunzio si è appostato nel villino dell'ex governatore ungherese W. Kenburg, non riceve più nessuno e sta scrivendo la storia documentata dell'ultima fase dell'impresa di Fiume, che sarà stampata e distribuita a senatori e deputati prima dell'apertura della Camera. Fa questa narrazione, che sarebbe come il libro diplomatico del Comando, con cui tenderebbe a dimostrare — a base di documenti — che se ha resistito fino all'ultimo e a sfidato tutte le minacce e le intimidazioni definitive, lo ha fatto per un motivo: per difendere le parole e i fatti. Dirà come e da chi.

Questo libro diplomatico sarà edito dall'ex Comando dei legionari e sarà preceduto da una diffusa prefazione del Comandante.

Tutta l'impresa di Ronchi, dal 12 settembre ad oggi sarà rievocata dal Poeta in un volume che uscirà nel prossimo maggio.

I capitoli saranno dei grandi affreschi in cui appariranno dipinti i vari stati d'animo: l'essenza dell'impresa sarà esposta e rivelata, tralasciando la descrizione dei fatti in se stessi.

### Un ministro spagnolo ferito

MADRID, 11. — Al ritorno da una collezione offerta all'Escurial in onore dell'ambasciatore di Spagna a Parigi, l'automobile del ministro degli esteri marchese di Lema ha dovuto fermarsi improvvisamente per evitare un ostacolo sulla strada.

Il ministro è stato gettato contro i vetri della vettura ed ha riportato lievi ferite e qualche contusione.

### Le Indie stanno per ribellarsi?

PARIGI, 11. — Il corrispondente del Temps scrive da Londra in data 10: La situazione attuale nelle Indie dà luogo a gravi preoccupazioni. Il risveglio del sentimento nazionale indiano è un fatto che bisogna tenere in seria considerazione; e d'altra parte l'estendersi rapido del sindacalismo ha posto nelle mani del popolo indiano un'arma nuova, pericolosa. Si dice che lo stato d'animo che si è andato formando è il più pericoloso che sia esistito nelle Indie, dopo la rivolta del 1857.

#### Notizie in breve

— A Albano Vercellese, era stato murata una lapide ai caduti con la seguente leggenda: «diedero l'incoscienza giovinezza alla causa del capitalismo». Alcuni giovani fascisti si recarono di nottetempo per cancellare l'ingiuriosa dicitura, ma furono dai socialisti accolti a fucilate. Il rag. Vittorio Dellerole rimase ferito, il rag. Aldo Milano, morì.

— A Bologna, un altro conflitto fra fascisti e socialisti. Intervenero i carabinieri, furono anche sparate fucilate. Per fortuna non si hanno a deplorare che due feriti leggeri fra i nazionalisti.

— A Santa Croce Sull'Arno, è stato proclamato lo sciopero generale, perché quel sindaco socialista, in seguito a diverbio coi fascisti è stato picchiato.

— A Taranto, in occasione dell'arrivo di alcuni gruppi di legionari, avemmo pure gravi incidenti fra socialisti e fascisti.

Furono anche sparati colpi di rivoltella. Certo Michele Gava ritenuto confidente della P. S. fu aggredito da un gruppo di operai; intervenne suo nipote che sparò alcuni colpi di rivoltella; uno dei quali, andava a ferire gravemente un operaio.

— A Jaini, (nel Perù) ventitre marinatori, che erano rimasti al fondo di una miniera ad Araceli, in seguito all'incendio di una galleria, sono considerati come definitivamente perduti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio  
Dott. Del Bianco gerente responsabile

### La cara esistenza di ROSA AGOSTI ved. ETRO

si è oggi, spenta, a 81 anni, serenamente e religiosamente come visse, seguendo inconsolabile nella tomba, a breve distanza, l'adorato consorte. I figli Cav. Uff. Avv. Riccardo Etro, Giuseppina, Linda, Amelia, la nuora Livia Monis, i generi Giovanni Mazzucati e Ing. Giovanni Avogadro, i nipoti e i parenti tutti partecipano il grave lutto.

I funerali avranno luogo martedì 11 corrente alle ore 10, partendo dalla casa di Corso Magenta N. 12 per la Chiesa di S. Maria alla Porta ove, alle ore 9 dello stesso giorno, si celebrerà l'officiio funebre.

La cara salma, per essere tumulata nella tomba di famiglia, proseguirà per Ponte S. Pietro (Bergamo), ove arriverà alla Chiesa Parrocchiale verso le ore 16 dello stesso giorno.

Per espresso desiderio della defunta si prega di non mandare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Milano, 9 Gennaio 1921.

(Imp. Lombarda Pompe Funebri - Corso Italia, 77-77).

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

**PLACERANI GIUSEPPE**, Via Andervolti, N. 2, dietro San Giorgio, esegue ingrandimenti a carboncino e qualsiasi lavoro calligrafico. Arte e buon prezzo.

**TRENTACINQUEMILA CEDO** in Venezia negozio cappelleria pellicerie libero vendita altri articoli con avviato laboratorio pulitura rimodernatura capelli, mobili, merce, stoffe. S. rivero: Savini Casella Postale 582 Venezia.

**PASTICCERIA CERCA** Agente banco. Scrivere con referenze alla Unione Pubblicità Italiana N. 55.

**VENDESI** occasione compressore d'ammortamento fabbricazione ghiaccio orizzontale nuovissimo. Diamante Giuseppe S. Giorgio Nogaro.

**CONFEZIONI** per signora «Z. Luti» via Daniele Manni 6 Udine col giorno 19 corrente si è iniziata la liquidazione annuale di mantelli, tailleur e pellicce a prezzi ribassati. Si cercano abili lavoratori sarte in tailleur e fantasia.

**STUFA** ghisa con terra refrattaria nuova quattro metri tubo il tutto quasi nuovo vendesi occasione che novanta. Rivolgere via Grazzano 24 Udine.

**ACQUISTARE** abitazione civile annessa fondo agricolo diecina campi regione viticola Friuli-Esclusi intermediari - Dottor Loi - Milano - Via Castel Morone 6

**CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI**

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

**CABINETTO DENTISTICO di CRACCO**

Via Posta 8 (presso il Duomo) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

### Trapani da Banco

Trapani a Colonna

Piegatrici - Recalcatrici

Ing. CARLO FACHINI

UDINE

Via Bertolini 2

Lo Stabilimento Agro-Orticolo

«S.A.O.»

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in

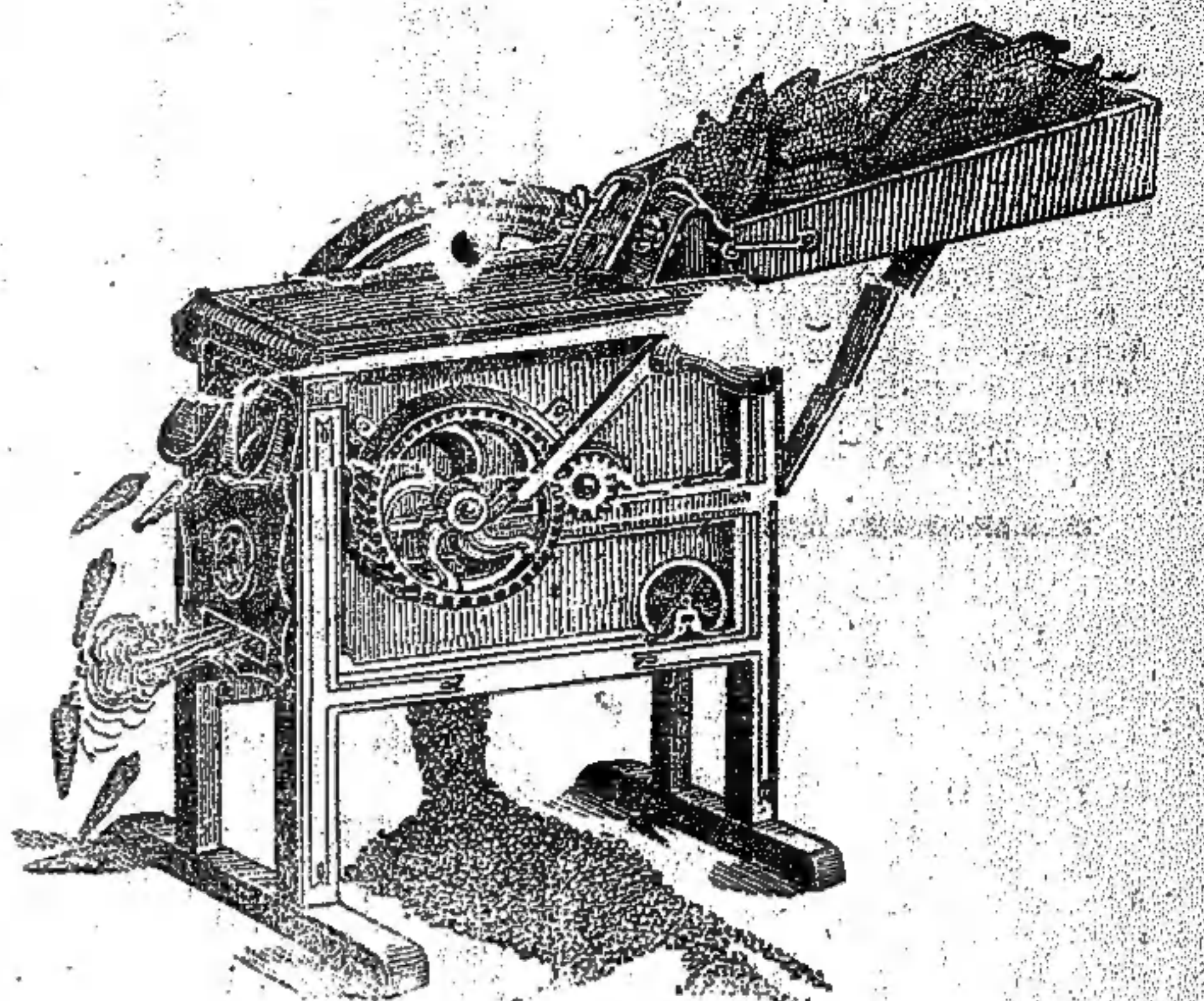
Via Rialto (Palazzo degli Uffici)

Si assumono lavori in fiori freschi

Sede: Piazzale 26 Luglio, 2 - Telefono 6

## SGRANATOI GRANOTURCO

NAZIONALI COMUNI L. 275 —  
NAZIONALI RAFFORZATI L. 300 —  
ESTERI speciali con VENTILATORE L. 350 —  
a due bocche  
NAZIONALI a mano L. 450 —  
ESTERI a mano e motore con ventilatore L. 550 —



Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE — PIAZZA DELL'AGRICOLTURA — PONTE POSCOLLE.

### FIDANZAMENTI

La ditta Recardini & Piccinini - Udine - Via Mercatovecchio 4 - si prega avvertire d'avere esposto e messo in vendita nel proprio laboratorio al primo piano, un ricco assortimento di Biancheria pratica ed elegante per Corredi da Sposi e da Casa a prezzi convenientissimi.

Opportunità ottima per rifornimenti di biancheria d'ogni qualità.

La gradita gentile visita non impegna affatto all'acquisto.

## FOSFOIODARSENOCALOSI

Primo Ricostituente Italiano  
Raccomandato: nel Linfatisimo, scrofalo e Reumatismo  
Tubercolosi ossee e glandulari, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico  
Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALE  
tabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze  
Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Malesani Rinaldi e Scapini grossisti medicinali - Via Carducci N. 1 Udine

## Orologi - Argenterie - Gioie - Oreficerie

### ALEARDO RONZONI

Succ. a G. FERRUCCI  
Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositaro per Udine e Provincia della «UNION HOROLOGER» Società Riunita di Fabbricanti Svizzeri.  
L'ingine - Zenith - Omega - International Watch - Cronometri - Cronografi - Tachimetri - Ripetizioni.  
MASSIMA PRECISIONE

Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molle ed a pesi, tempo solo ore mezza e quarti.  
Pendole da tavolo in argento metallo e naulica - Sveglie di ogni tipo - Orologi controllo - Orologi elettrici.

Argenterie Artistiche  
Negozio specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione  
Esposizione permanente nell'interno del negozio  
ORO 18 KARATI

Brillanti - Perle - Pietre di colore  
Decorazioni per Ordini Equestri - Medaglie al valore Civile e Militare - Croci di guerra - Medaglie sportive - Coppe ecc. ecc.  
Laboratorio d'Orologeria ed Oreficeria - Cambi - Compera

Preferite la vera ed originale  
CREMA MARSALA DEPAUL

Ristorativo delizioso indicatissimo per bambini e convalescenti nonché il

COGNAC ALL'UOVO  
Insuperabile specialità della rinomata

DISTILLERIA F. BARADELLO & C.  
TRIESTE - Via Media 38 (Palazzo Proprio)

ANTONIO ZORRER  
Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso

Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori.  
PREZZI MODICISSIMI



**ORARIO FERROVIARIO**

**Linea TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE**  
Partenze da Udine: O. 5.30 (x) - 13.15 (solo mercoledì e sabato) - D. 14.10 - 16.35 (x) per Gorizia N. - A. 18.40 - O. 50 (Mercoledì Venerdì e Domenica).  
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 - A. 10.15 - D. 17.20 - 21.15 (x)).

**Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA**  
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì - A. 7.15 - A. 13.45 - D. 18.5.  
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) - D. 13.45 - A. 18.4 (x) - A. 22.35.

**Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.)**  
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) - O. 5.3 (x) D. 10.45 (x) - DD. (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) - A. 18.30.  
Arrivi a Udine: D. 9.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 - 12.55 (solo mercoledì e sabato) - 17.45 (x) - 22.15 (x).

**LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) CERVIGNANO**

Partenze da Udine: O. 5.30 - O. 16.20 (x)  
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) - O. 20.25  
I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

**Tramvia Udine - S. Daniele**

Partenze da Udine: 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50.  
Arrivo a Udine: 8.44 - 13.15 - 16.15 - 19.54.

**Linea UDINE-CIVIDALE**

Da Udine: 7.20 - 11 - 18.10  
Arrivo a Udine: 9 - 13.35 - 20.30

**Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA**

Da Villa Santina: 6 - 10.30 - 19.5  
Arrivo Stazione per la Carnia: 6.55 - 11.25 - 20.  
Dalla Stazione per la Carnia: 8.35 - 12.20 - 20.50.  
Arrivo a Villa Santina: 9.30 - 13.15 - 21.45.

**Tram UDINE-TRICESIMO**

Partenze da Porta Gemona: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

**ORARIO dei Servizi Automobilistici**

Partenze da Udine per:  
Palmanova ore 11 - 17. Tarcento 11 - 16.30, Rivignano 16.30, Cordero 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 - 16.30, Gradi-sca 16.30.  
Recapito Albero "Al Friuli", Attimis 11 - 16.30, Nimis 11 - 17.  
Recapito Albero "Al Telegrafo", Tolmezzo 15.30.  
Recapito Albero "Nazionale",

Faedis 11 - 16.30.  
Recapito Trattoria "Al Vapore", Spilimbergo 12.15 - 16.  
Recapito Albero "Roma", Castions 16.  
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola (\*) Tranno che nelle Domeniche  
Arrivi a Udine da:  
Palmanova ore 8.30 - 14.30, Tarcento 8.30 - 14, Rivignano 8.30, Cordero 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 - 14.30, Gradi-sca 9, Attimis 8 - 14, Nimis 8 - 14, Spilimbergo 9.45 - 14, Castions 8.30.  
Linea automobilistica - Tarcento Nimis, Attimis, Faedis, Cividale Cormons.

Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.  
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15. Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17, Arrivo a Tarcento alle 18.15.

**Pordenone - Maniago e viceversa**  
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30  
Partenze da Maniago ore 6.30 e 17.  
**Spilimbergo - Casarsa e viceversa**  
Partenze da Spilimbergo ore 11.  
Arrivi a Casarsa ore 11.40.  
Partenze da Casarsa ore 13.  
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.  
**CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA**  
Partenze da Azzano ore 7.30 - 15.  
Partenze da Pordenone ore 11 - 19.30.  
**TARCENTO - TRICESIMO**  
Partenze da Tarcento: 7.45 - 9.15 - 12 - 14 - 16 - 18.  
Partenze da Tricesimo: 8.45 - 10.15 - 13.15 - 17 - 19.

**DITTA Commercio Guantario FABBRICA DI GUANTI**

VENEZIA NAPOLI  
Merc. S. Zulian 711 S. Felice 33  
Ingresso Calle Pignotti 752 B

**ABBONAMENTI alla PATRIA del FRIUL**

Per facilitare il lavoro dell'Amministrazione ed evitare interruzioni nell'invio del giornale si pregano i signori abbonati voler provvedere in tempo a rinnovare l'associazione, inviando la somma di

Lire 50 per un anno  
" 25 " semestra  
" 13 " trimestre  
" 4.50 " mese

**Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia****Sede Centrale: VENEZIA**

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 31 Ottobre 1920

COMITATO di	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50.000		da 50.000 a 100.000		Oltre 250.000		Totale per Comitato		Totale per Provincia	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Belluno Com. di Belluno	539	422.410	2271	6.078.359	746	4.571.200	522	8.153.525	198	6.792.262	44	4.455.011	0	3.300.000	4328	34.782.716	6847	46.341.099
Com. di Feltre	578	427.290	1487	3.880.550	263	1.948.050	135	2.105.300	42	1.465.430	15	1.431.763	1	300.000	2521	11.558.383		
Gorizia Com. di Gorizia	110	83.000	447	1.304.900	191	1.468.700	215	3.341.000	208	7.057.000	121	13.181.000	10	8.940.000	1302	34.775.600	1302	34.775.600
Padova Com. di Padova	40	27.421	79	252.500	29	241.050	22	357.000	15	486.740	14	1.799.000	2	1.000.000	201	4.163.811	201	4.163.811
Parona Com. di Parona	22	16.300	45	116.700	7	51.400	3	150.000	6	214.000	4	359.300			89	837.900	89	837.900
Trento Com. di Trento	888	585.109	3051	8.068.449	1025	7.291.066	690	9.917.165	445	13.442.263	143	12.566.950	6	3.162.000	6251	55.032.995	6251	55.032.995
Treviso Com. di Treviso	2145	1.405.816	4340	4.772.588	1500	9.484.494	763	10.401.131	242	7.206.981	96	9.533.500	10	4.290.000	8901	55.075.575	8901	55.075.575
Com. di Conegliano	478	338.505	1390	3.896.395	436	3.250.106	274	4.480.493	86	2.746.000	36	3.435.000	2	560.000	2599	18.411.302	2599	18.411.302
Com. di Oderzo	2039	1.417.017	4857	12.724.315	1155	8.665.057	740	11.550.276	430	14.841.257	200	25.918.826	52	40.240.000	7541	95.521.000	7541	95.521.000
Trieste Com. di Trieste	172	130.500	356	577.700	62	480.500	29	440.800	15	375.000	9	1.020.000	2	1.540.000	645	5.064.200	645	5.064.200
Udine Com. di Udine	3331	3.501.223	7091	18.425.669	1430	10.603.433	631	9.733.705	158	5.440.100	70	7.486.861	16	11.550.000	1477	66.540.996	1477	66.540.996
Pordenone Com. di Pordenone	2871	1.875.935	3554	9.355.120	513	3.758.509	235	3.483.573	93	3.432.500	20	1.737.000	2	1.000.000	7289	23.323.637	7289	23.323.637
Com. di Tolmezzo	6288	4.108.739	1939	37.985.363	3960	28.442.301	1653	22.398.422	378	12.483.500	116	12.203.751	30	2.942.000	8612	17.694.622	8612	17.694.622
Venezia Com. di Venezia	1775	1.302.369	4869	15.258.184	56	1522.600.657	946	16.493.784	543	18.288.656	12	391.40.766.924	95	63.180.506	10041	163.196.082	10041	163.196.082
Verona Com. di Verona	1	900	1	1.500	1	7.000			2	90.000	1	250.000	1	1.500.000	7	1.849.400	7	1.849.400
Vicenza Com. di Vicenza	853	335.520	744	1.501.495	130	994.545	111	1.757.200	30	1.038.192	11	941.000			1620	8.832.752	1620	8.832.752
Com. di Schio	224	172.590	519	1.442.500	97	743.200	41	1.460.300	10	851.000			3	2.997.000	955	6.947.110	955	6.947.110
	13359	16.170.613	48396	125.434.267	10815	94.591.295	40.707	116.421.175	2952	97.540.027	12136	151.947.086	204	126.622.506	97157	704.517.991	97157	704.517.991

(\*) Sono comprese nel totale delle operazioni deliberate dal Comitato di Venezia le seguenti somme riferibili ad altre provincie:

L. 1.664.778 per danni verificatisi in Provincia di Belluno  
L. 19.248.264,35 per danni verificatisi in Provincia di Treviso  
L. 5.200,-- per danni verificatisi in Provincia di Trieste  
L. 17.771.681,58 per danni verificatisi in Provincia di Udine  
L. 1.399.931,98 per danni verificatisi in Provincia di Vicenza

Conseguentemente le anticipazioni accordate per danni verificatisi in Provincie di Venezia si devono ridurre da L. 163.196.082,10 a L. 123.126.225,19 aumentando quelle delle Provincie di:

Belluno da L. 48.341.099,-- a L. 47.985.877,--  
Treviso da L. 169.008.305,62 a L. 188.257.050,97  
Trieste da L. 5.064.200,-- a L. 5.069.400,--  
Udine da L. 207.468.225,90 a L. 225.239.937,48  
Vicenza da L. 16.779.862,-- a L. 18.177.793,98

**Anticipazioni effettuate nel mese di Ottobre 1920**

Montante	Numero	Importo compless.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1.000	2904	1.379.227,80	647	28,60
da 1000 a 5000	4963	12.533.282,10	2525	48,96
da 5000 a 10.000	1177	8.467.411,54	7194	11,58
da 10.000 a 20.000	604	9.722.383,--	14865	6,43
da 20.000 a 50.000	306	9.906.877,97	32375	3,01
da 50.000 a 250.000	136	12.718.122,--	92515	1,34
oltre 250.000	19	11.537.000,--	607210	0,19
	10159	66.764.285,41	6571	

**Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel**

La Patria del Friuli.  
Il Friuli.  
La Nostra Bandiera.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA  
Via Manin 8

**TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole****Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti****Compassi - Quaderni - Cancelleria****Libreria - Cartoleria BONACINA - Fornitrice Municipale****UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE**